

In arrivo fondi statali

Nuovi progetti per Sampierdarena

Pioggia di soldi su Sampierdarena? La notizia ha avuto largo credito in queste ultime settimane. A quanto si è saputo, una legge regionale, finanziata con soldi del Ministero delle Infrastrutture, prevede la possibilità di utilizzare i fondi statali per risanare sei quartieri della città, Begato, Sampierdarena, Voltri, Centro storico, Quezzi e Borgoratti.

Adesso la palla passa in mano ai tecnici di Tursi: l'assessore comunale Claudio Montaldo ha nei giorni scorsi spiegato che il Comune formalizzerà le proposte che riguardano le sei aree cittadine, indicate ovviamente non a caso. "La scelta dell'amministrazione - ha spiegato Montaldo - è stata quella di puntare su aree che ultimamente non hanno ottenuto finanziamenti e che hanno bisogno di essere riqualificate".

L'obiettivo della legge regionale è quello di realizzare una serie di interventi per migliorare l'aspetto estetico e la vivibilità di singoli quartieri. La giunta comunale presenterà le sue proposte alla Regione Liguria, cui toccherà il compito di scegliere quali finanziare. Complessivamente, a disposizione ci sono cinquanta milioni di euro; otto al massimo per ogni progetto. I soldi pubblici sono, però, vincolati nel senso che dovranno essere spesi per la vivibilità del quartiere. In particolare, la legge prevede che il 60 per cento di ogni finanziamento debba essere speso per interventi sull'edilizia, privata e pubblica, mentre il restante 40 per cento dovrà essere destinato alla creazione o all'adeguamento di infrastrutture.

Il progetto (c.d. contratto di quartiere) presuppone, perciò, la cooperazione pubblico - privato. Entro il 31 marzo i condomini interessati dovranno presentare apposita richiesta alla circoscrizione che farà da tramite con gli enti territoriali preposti.

"E' un'occasione unica per Sampierdarena - spiega Domenico Minniti, presidente della circoscrizione del Centro Ovest - che si troverebbe a disposizione fondi sufficienti per ristrutturare assi viari importanti, quale quello di via Daste, e per migliorare in genere l'estetica e la vivibilità nella zona. Per poter usufruire di questi finanziamenti occorre, però, che i privati si facciano avanti e presentino i loro progetti di ristrutturazione. Da parte nostra cercheremo di dare massima pubblicità all'iniziativa, stampando ventimila volantini e mettendo a disposizione dei cittadini un ufficio per le informazioni e la distribuzione della modulistica".

A quanto pare, i soldi per Sampierdarena potrebbero giungere anche per altre vie. Il riferimento è al progetto Anas, già finanziato, che prevede la trasformazione di via Lungomare Canepa in strada a scorrimento veloce a sei corsie e la realizzazione di due by pass, uno verso il Ponente e uno verso la strada di sponda del Polcevera.

Il progetto si inserisce in un più ampio piano che ha come finalità quello di creare un "adeguato collegamento tra le autostrade A10, A12, A7, A26 a monte della città compresa la sistemazione dei nodi di Voltri, San Benigno e Polcevera, al fine di decongestionare il traffico urbano e metropolitano ed assicurare una offerta di mobilità del corridoio tirrenico del nord Europa".

Purtroppo la fase realizzativa del progetto è ferma da tempo nonostante le fortissime pressioni da parte del parlamentino del quartiere che, come ultima iniziativa, si è riunito nelle scorse settimane proprio in Via Molteni, strada che, insieme a Via Pacinotti

e Via Avio, sembra subire maggiormente le conseguenze del traffico pesante che, non trovando sfogo in altre arterie della città, si congestiona in quella zona, ormai ai limiti della vivibilità.

Ma Sampierdarena dovrebbe attingere anche da un apposito fondo creato per finanziare il progetto "Cento stazioni": oltre due milioni e mezzo di euro per sistemare la stazione di piazza Montano, terzo scalo ferroviario della Liguria, grazie ad un flusso di 7 milioni di passeggeri all'anno. Le Ferrovie hanno, infatti, deciso di varare il piano c.d. "cento stazioni" che prevede la ristrutturazione delle centotré stazioni più importanti d'Italia. Il progetto viene gestito dalla società che si chiama appunto "Cento stazioni", nata dalla collaborazione fra il gruppo Ferrovie dello Stato e una società privata (Archimede), a sua volta costituita dalla Società aeroporti di Venezia, dalla Manutencoop, dalla Banca popolare di Iodi e dalla Pulitori Affini. Per lo scalo sampierdarenese, il piano prevede la ristrutturazione completa degli interni, che saranno



Il nodo autostradale che verrà risistemato

ripuliti e resi molto più luminosi. Qui troveranno spazio nuove attività commerciali che verranno gestite con orari di apertura prolungati per venire incontro alle esigenze dell'utenza. Gli accessi saranno riammodernati e soprattutto resi accessibili anche ai portatori di handicap. L'idea è anche quella di far diventare lo scalo punto di riferimento anche per eventi e

manifestazioni aperte alla cittadinanza. Per questo motivo sarà più che mai importante l'aspetto della sicurezza: il piano prevede, infatti, un rafforzamento della collaborazione con la polizia, ma anche l'istituzione di servizi di vigilanza privata ed eventualmente anche la chiusura della stazione durante la notte.

Ro.Ba.

Il filobus arriva alla Fiumara



Il filobus passerà anche da Via Buranello

Arriva il filobus a Sampierdarena: da Roma è arrivato l'ok definitivo al progetto che prevede un nuovo collegamento con il quartiere di ponente.

Precisamente, dal centro città, attraverso Via di Francia, i filobus raggiungeranno la Fiumara. Oltre San Benigno i mezzi percorreranno Via Buranello, piazza Vittorio Veneto, passeranno sotto il cavalcavia ferroviario - previo abbassamento del piano stradale - e raggiungeranno piazza Montano per il capolinea.

Da qui ripartiranno per il centro attraverso Via Cantore, per ricollegarsi, infine, a San Benigno.

A quanto pare molto presto partiranno i lavori di elettrificazione per adeguare le strade ponentine al nuovo collegamento.

Unico neo: con ogni probabilità salteranno un migliaio di posti auto a causa del necessario allargamento della sede stradale.

Ci scrivono

Complimenti al Gazzettino

Alla cortese attenzione di Andrea Valdemi, Direttore responsabile del Gazzettino Sampierdarena

Caro Direttore mi congratulo innanzitutto per l'ottima qualità della rivista mensile che Ella dirige.

Nel mese di Gennaio 2004 ho letto con piacere, il bell'articolo di Benito Poggio, che esalta Giulio Gambaro in quanto vincitore di un concorso di saggistica.

Il Giulio è persona squisita oltrechè apprezzata da noi tutti, fortemente impegnato nel Sindacato dei Pensionati di Genova, organizzazione che come è noto, tutela e rappresenta tre milioni di pensionati in Italia, una fascia di cittadini anziani, ormai prevalente sulla totalità della popolazione del nostro Paese.

Nella stessa pagina, ho anche letto con interesse, il suo articolo dal titolo; "La rivista "CIRCOLO" ci ha ricordato "L'Ansaldo". A questo proposito, mi sento in dovere di ricordare che, dal 1996 al 2000, quale Segretario Generale di "Ansaldo Centro Sociale Interaziendale", meglio conosciuto come "Dopolavoro Ansaldo", con tutti i consiglieri dell'Associazione, abbiamo rivolto una grande attenzione alla riscoperta e parziale rivalutazione, del tempo libero e della socializzazione dei lavoratori, così poteva esser vissuta dai lavoratori tanti anni fa, in tempi quanto mai difficili per la vita di quelle generazioni. Un lavoro che abbiamo realizzato con il qualificato contributo della "Fondazione Ansaldo" ovvero l'Archivio Storico Ansaldo di Fegino, diretto brillantemente da Sandro Lombardo. Ho avuto l'opportunità di raccogliere direttamente da privati, documentazione sulla storia di Ansaldo fra cui tutte le pubblicazioni dell'Ansaldo, che abbiamo donato all'Archivio Ansaldo che come è noto, mette a disposizione il materiale a chiunque ne faccia richiesta. Nell'anno 1997, in occasione della celebrazione del settantesimo anno di fondazione del "Centro Sociale Ansaldo", abbiamo realizzato una monografia donata a tutti i soci, che raccoglie considerazioni e fotogrammi tratti dall'Ansaldo che desidero donarvi e che riceverete tramite Giulio Gambaro vostro stimato collaboratore.

Mi resta il grande desiderio, di ritrovare queste mie considerazioni, in uno spazio del vostro mensile, facendomi interprete di quei soci del "dopolavoro Ansaldo" che desiderano ricordare tali aspetti.

Grazie per l'attenzione, auguri di buon lavoro a tutti voi. Cordiali saluti.

Paolo Rapallino

Oreficeria - Orologeria

BULOVA
CASIO

di Angelo Bergantin

CITIZEN
VAGARY
FESTINAGENOVA - SAMPIERDARENA
Via Buranello, 48 r.

Tel. 010/41.67.19

LABORATORIO ARTIGIANO
PRODUZIONE PROPRIA
RIPARAZIONI - INCISIONI